

Lo show accademico «L'Università motore di crescita e futuro»

Il rettore Longhi inaugura l'anno della Politecnica. Oltre 4mila nuovi iscritti
La Cattaneo incanta: «Conoscenza è libertà, ma la politica spesso è distratta»

LA CERIMONIA

ANCONA La conoscenza come strumento per garantire libertà e sviluppo, tanto dal punto di vista economico che sociale. E' il fil rouge del discorso del rettore dell'Università Politecnica delle Marche in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2016/17. Una cerimonia alla quale hanno preso parte centinaia di studenti e professori, ospite d'onore la senatrice e biologa Elena Cattaneo e la prolusione del professor Bruno Mezzetti su «La mela stregata. Scienza ed esoterismo nell'agricoltura dle XXI secolo».

I motori

«L'alta formazione e la ricerca universitaria devono tornare a essere un motore di crescita non solo economica ma soprattutto sociale – ha dichiarato Longhi - Lo studio e l'interesse per la scienza e la conoscenza sono occasione d'integrazione tra popoli e culture diverse, opportunità di contaminazione positiva capace di innescare meccanismi virtuosi per

una crescita armoniosa, equilibrata e di pace». Per questo l'obiettivo della Politecnica è di formare persone, spingendole

sia verso una specializzazione delle proprie competenze, sia verso una maggiore interdisciplinarietà e ricchezza culturale, con il fine ultimo di stimolare la capacità di ciascun individuo a inserirsi e relazionarsi in un ambiente in continuo mutamento.

I progetti

Proprio nell'ottica di arricchire il territorio con valori ed esperienze di interesse globale, la Politecnica ha incrementato la mobilità in ingresso e in uscita sia degli studenti che dei docenti, attraverso progetti di studio e tirocinio all'estero come Erasmus e Campus World e aumentando il numero di scienziati in visita presso

.....
**Il Magnifico: «Lo studio
opportunità di contaminazione»
La senatrice a vita: «Cambiate
il mondo dai laboratori»**
.....



l'Ateneo. Questo non ha favorito tuttavia la fuga di cervelli. Il 65,3% dei laureati della Politecnica trova infatti impiego nelle Marche. E in genere lo trova velocemente (l'87,7% dei laureati trova lavoro entro 3 anni dalla laurea magistrale) e ben remunerato (stipendio medio di 1.300 euro netti). L'ateneo con 4.300 immatricolati conferma «la sua forte attrattività» ha sottolineato il rettore.

La crescita

Per Longhi l'università deve essere anche un'istituzione sociale in grado di contribuire direttamente alla crescita del territorio. Ma perché ciò avvenga la ricerca è fondamentale. Negli ultimi due anni la Politecnica ha deciso di investire 7 milioni per finanziare progetti di ricerca strategici per l'Ateneo, che si aggiungono al finanziamento di oltre 2 milioni che ogni anno vengono assegnati per i progetti dei Dipartimenti e per assegni di ricerca. Nel primo bando sui progetti strategici sono stati finanziati 11 grandi progetti e 35 progetti medi, il 50% su tematiche di Life Science, il 37% su Physical Science and Engineering, e il 13% su Social Science and Humanities. «Le Marche hanno un notevole potenziale in termini di ricerca pubblica, ma non esiste un collegamento strutturale con le imprese e i servizi del territorio – sottolinea Longhi - Perciò accanto all'attività di ricerca stiamo sviluppando azioni innovative per trasferirne i risultati in azioni concrete per le componenti sociali del territorio».

I segnali

I segnali incoraggianti? Tra le società iscritte come start-up, le Marche sono al secondo posto in Italia, i laureati in scienze e tecnologie sono il 16,3%, superiore al Veneto e identica a quella della Lombardia. Mentre «nel settore manifatturiero è in corso una profonda trasformazione che punta a un forte incremento della produttività e della qualità attraverso un maggior uso della conoscenza e delle tecnologie, dove l'automazione e l'intelligenza artificiale porteranno a modelli di produzione diversi e più ecosostenibili».

Le eccellenze dell'ateneo

16.479 studenti **4.300** Matricole

MATRICOLE

Aa sulle lauree magistrali	+7%	in Ingegneria Informatica e dell'Automazione	+19%
In biologia Marina e rischio Ambientale e Protezione Civile	+69%	in Ingegneria Biomedica e in Scienze e Tecnologie Agrarie	+11%
in Scienze Economiche e Finanziarie	+23%	in Ingegneria Meccanica	+9%



88,4% studenti che trovano lavoro entro 3 anni dalla laurea



87,7% dei laureati lavora tre anni dopo la laurea magistrale



65,3% i laureati che trovano un impiego nell'area in cui si trova l'Università



7 milioni in due anni finanziamenti per i progetti di ricerca strategici

+49% capacità di attrazione fondi da progetti competitivi

70 paesi con collaborazioni di didattica e ricerca

351 studenti Erasmus

496 progetti di ricerca censiti nella banca dati della ricerca

68 brevetti

68 spin-off

242 collaborazioni con imprese ed enti per attività commerciali e di ricerca

centimetri